

**PROGETTO BULLISMO**  
**SCUOLA PRIMARIA**  
Anno scolastico 2017-2018  
REFERENTE docente C. TUCCI

Sempre più spesso le notizie di cronaca ci costringono ad aprire gli occhi su un fenomeno che è stato per lungo tempo sottovalutato dagli esperti e dall'opinione pubblica. Sono purtroppo frequenti i ragazzi che finiscono per compiere scelte tragiche pur di porre fine alle prevaricazioni perpetuate dai pari nei loro confronti. Questi casi eclatanti non sono che la punta dell'iceberg di un fenomeno estremamente diffuso tra i giovani. È compito primario della scuola favorire la crescita della persona in tutte le sue dimensioni, formare alla cittadinanza, realizzare il diritto allo studio e sviluppare le potenzialità di ciascuno, del loro senso di responsabilità, della loro autonomia individuale. L'esperienza delle prevaricazioni si contrappone direttamente alla natura della scuola come comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale improntata ai valori democratici.

Nella scuola e nella società si trovano spesso alcune credenze sul bullismo ad e suoi effetti che possono spiegare perché gli adulti non intervengono nelle situazioni critiche o non percepiscono la gravità di questi fenomeni. Le credenze e gli atteggiamenti degli insegnanti in merito ai fenomeni del bullismo a scuola giocano un ruolo centrale nella gestione di queste problematiche e influenzano la possibilità o meno che essi intervengano, nonché le strategie utilizzate per affrontare la situazione. Il bullismo è diventato nel tempo un problema sempre più grave e diffuso che affligge molti bambini. Tutti hanno il diritto al rispetto e ad un'esistenza in condizioni di sicurezza. Il bullismo è una violazione di questo fondamentale diritto.

Prendersi cura degli altri è parte integrante della natura umana, non meno che badare a sé stessi. Quale tendenza avrà il sopravvento, se l'altruistica o l'egoistica, dipende molto dall'educazione ricevuta, anche nel contesto scolastico.

Obiettivo generale del progetto è presentare delle linee guida per i docenti che intendono lavorare sul campo in relazione a queste tematiche.

Il progetto è strutturato secondo un percorso di continuità con quello già esistente nell'Istituto presso la scuola secondaria di primo grado.

### **OBIETTIVI**

- Inquadrare il problema bullismo alla luce delle conoscenze sull'argomento
- Affrontare in termini sistemici il problema del coinvolgimento della scuola nella politica antibullismo
- Fornire ai docenti strumenti per valutare l'entità del fenomeno nella propria classe
- Indicazioni per alcune tecniche di lavoro psicologico rivolte al potenziamento delle abilità di comunicazione emotiva e sociale
- Individuazione di sistemi di risposta rapidi ed efficaci agli episodi di bullismo che si verificano, aiutando gli alunni coinvolti al fine di non stabilizzarne i ruoli, difficoltà relazionali e sofferenze
  - Promuovere la convinzione nella maggioranza degli alunni e dei loro genitori che a scuola sta lavorando contro la prepotenza di alcuni soggetti

### **IL PERCORSO**

#### **STEP 1: PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ALLE DOCENTI COINVOLTE**

Il percorso parte da un bilancio del lavoro dello scorso anno, identificandone limiti e punti di forza. Sulla base dell'esperienza passata si condivideranno i contenuti dell'attività dell'anno scolastico 2018/9 che sono stati concordati in linea di massima con le referenti del progetto e che andranno a declinarsi in funzione delle caratteristiche della classe e delle opinioni delle singole docenti impegnate.

Periodo di attivazione: settembre

Ore 2

#### **STEP 2: LA DIMENSIONE DEL FENOMENO NELLA SCUOLA**

Per le classi prime, seconde e terze gli strumenti utilizzati verranno elaborati insieme durante la condivisione iniziale del percorso; sono previste semplici domande o disegni sul benessere a scuola. In funzione del livello di scolarità delle singole sezioni l'insegnante stabilirà quali ritiene più appropriati; gli elaborati dei bambini offriranno lo spunto per lavorare sul clima del gruppo classe; il riconoscimento e l'accettazione dell'altro; il rispetto. Il materiale verrà gestito nei contenuti rispettando l'anonimato degli studenti coinvolti.

Attività strutturata con la supervisione della psicologa e gestita in classe dai docenti referenti.

Per le classi quarte e quinte è prevista la somministrazione di un questionario anonimo individuato dalla psicologa che gli insegnanti referenti proporranno in un giorno condiviso prestabilito. La data sarà individuata insieme ai docenti. La psicologa procederà all'analisi dei dati e poi riferirà i risultati agli insegnanti che coglieranno l'occasione per parlare con gli alunni di quella che è la loro vita relazionale in classe.

Periodo dicembre-gennaio

Ore previste n. 11 analisi questionari + 6 di restituzione ai referenti (4 ore Bernareggio (2h. classi quarte - 2h. classi quinte; 1h. per Aicuzio e 1h. per Villanova)

### **STEP 3: L'INTERVENTO NELLE CLASSI**

#### **CLASSI PRIME:**

##### **Visione del FILM "Inside out"**

Il lavoro sulle emozioni

OBIETTIVI della rielaborazione della visione:

- Identificare le emozioni (positive e negative)
- Creare un vocabolario emotivo negli alunni
- Riconoscere le emozioni in sé e negli altri
- Favorire l'accettazione di sé e degli altri
- Imparare il rapporto tra pensieri ed emozioni e la ricaduta sul comportamento
- Aumentare gli stati emotivi positivi in classe
- Favorire l'acquisizione di abilità di autoregolazione del proprio comportamento

Attività strutturata dal singolo insegnante, con la possibilità della supervisione della psicologa

Periodo novembre

#### **CLASSI SECONDE:**

##### **Letture del libro "IL BULLO CITRULLO"**

La lettura della storia offrirà la possibilità di evidenziare alcune caratteristiche del bullo e dei suoi agiti, la ricaduta emotiva sulla vittima, le possibilità di sostegno alla stessa e le strategie di contenimento del fenomeno. Il testo offre ulteriori spunti di lavoro ed approfondimento col gruppo classe.

Attività strutturata dal singolo insegnante, con la possibilità della supervisione della psicologa

#### **CLASSI TERZE (a discrezione delle insegnanti anche quarte e quinte):**

Con gli studenti

##### **Letture della storia "Un esserino di nome BIP"**

Per gli insegnanti

##### **Letture del libro "Aiutare i bambini che fanno i bulli"**

Attività strutturata dal singolo insegnante, con la possibilità della supervisione della psicologa

#### **CLASSI QUARTE E QUINTE:**

##### **Somministrazione del questionario "La mia vita a scuola":**

##### **Elaborazione e contenimento dei bisogni di ogni singola sezione**

La restituzione dei risultati del questionario sarà alla base della struttura del percorso successivo che sarà quindi declinato in funzione delle reali dinamiche del singolo gruppo classe. Ogni insegnante avrà la possibilità di scegliere gli strumenti concreti da impiegare per affrontare le fragilità e gli agiti connessi alle prevaricazioni esistenti nella propria classe (letture, attività artistiche, role-playing, storie reali o inventate sul bullismo...) ed in base alle conoscenze dei propri studenti deciderà se strutturare lavori in individuale o di gruppo.

La restituzione degli esiti del questionario verrà fatta in 3 momenti differenti nelle 3 sedi del plesso (Bernareggio, Villanova, Aicurzio)

### **STEP 4: LA SUPERVISIONE**

#### **EQUIPE DI PLESSO**

Durante l'anno scolastico sarà possibile avere la supervisione sul percorso in itinere in generale o sulle eventuali situazioni critiche individuali/di gruppo da parte della psicologa nei tre plessi.

Tale attività verrà svolta durante le riunioni di interclasse e suddivisa nelle 3 sedi.

Ore previste n. 7 (5 ore sede Bernareggio, 1 ora cad. per Aicurzio e Villanova)

Periodo gennaio-maggio

### **STEP 5: IL BILANCIO FINALE**

A maggio è prevista una riunione finale con i docenti referenti al fine da tracciare un bilancio esperienziale sul percorso svolto dove ogni insegnante racconterà il proprio vissuto.